

TIROCINIO CON IL GUARDIACACCIA

IL CAMOSCIO



la caccia al camoscio, rispetto a quella che si fa al cervo o al capriolo è totalmente diversa, sia per l'ambiente, che per le abitudini dell'animale. Generalmente la caccia si svolge in quota sopra il limite della vegetazione, su ghiaioni e costoni rocciosi, spazi più aperti. Mentre il capriolo ed il cervo, sono soliti rientrare nel bosco all'alba, per uscire poi al pomeriggio, e se hai la fortuna di vederlo, non ti dà certo il tempo per prepararti, il camoscio lo si può osservare per tutta la giornata, alle volte ci si può avvicinare ai branchi che pascolano anche se si sono accorti della nostra presenza, e perciò scegliere con relativa calma il capo da abbattere. Può anche succedere che dopo aver sparato alcuni fuggono, altri

rimangono immobili o disorientati vengono addirittura verso il cacciatore. La caccia al camoscio viene aperta dopo che ai cervidi è stata chiusa, e di solito la neve in montagna è già caduta, *non tutti lo gradiscono*, ma l'atmosfera è diversa, salendo lungo una valle o attraversando un costone, ci si ferma spesso ad osservare col binocolo, una volta avvistati, allora puoi decidere come avvicinarti. Il camoscio può rimanere molto tempo immobile ad osservare mentre rumina, è anche vero che se gli arriva il nostro odore fugge e difficilmente lo rivedi, almeno per un pò, ecco perchè, anche se muniti ora di potenti fucili con ottiche sempre più sofisticate, ci vuole una certa esperienza nel cacciarlo, lo ho avuto la fortuna di andare al camoscio alcuni anni, indimenticabili, con un amico molto esperto, che purtroppo non c'è più, a lui devo molto di quello che ora conosco.

Camoscio è un ungulato che appartiene alla sottofamiglia caprini della famiglia dei bovidi. Tipico componente della fauna alpina, vive ad alta quota, sui rilievi delle regioni centromeridionali dell'Europa, e in particolare sulle Alpi. Sottoposto a un'intensa pressione venatoria, il camoscio, e in particolare alcune sue sottospecie, è oggi in pericolo di estinzione.

Il camoscio misura circa 80 cm al garrese e pesa dai 20 ai 50 kg. Le corna, raramente più lunghe di 17 cm, sono nere e diritte, con l'estremità incurvata all'indietro sono di materiale cartilagineo. Il mantello è di colore variabile sui toni del marrone, con due bande scure di cui una dorsale e l'altra estesa dall'occhio alla guancia. La coda è corta e nera. Dotato di sensi acuti e zampe agili, il camoscio vive in piccoli branchi costituiti dalle cinque alle trenta unità. In estate si sposta ad altitudini più elevate, non lontano dal limite delle nevi perenni, dove si nutre di piante erbacee; in inverno scende verso le foreste di conifere, per mangiare essenzialmente germogli di pino. Uno dei membri del branco rimane di guardia quando gli altri mangiano, annunciando il pericolo con un richiamo simile a un fischio. Durante il periodo del calore, il maschio rivendica un territorio, marcandolo con la secrezione emessa da una ghiandola situata dietro alle corna; quindi cerca di trattenere una femmina che vaga nel suo territorio, se necessario combattendo contro gli altri maschi. Dopo un periodo di gestazione di 24 settimane nasce un solo piccolo.